

# RESOCONTO SOMMARIO

77.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 18 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE  
 INDI  
 DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Dichiarazioni di urgenza di proposte di legge:</b>		Amoruso Francesco Maria (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	5
Presidente .....	3	Bernini Giorgio, <i>Ministro del commercio con l'estero</i> .....	5
La Grua Saverio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	3	Evangelisti Fabio (gruppo progressisti-federativo) .....	5
<b>Disegno di legge di conversione:</b>		Menegon Maurizio (gruppo lega nord) .....	5
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	16	Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	5
(Trasmissione dal Senato) .....	16	<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):</b>	
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):</b>		Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (1241) e della concorrente proposta di legge Agostinacchio ed altri (941) .....	6
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 522, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (1185) .....	4		
Presidente .....	4, 5		

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Presidente .....	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	Pinza Roberto (gruppo PPI) .....	7, 10, 11, 13
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Presidente della VI Commissione</i> .....	7, 13	Sigona Attilio (gruppo forza Italia) .....	15
Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	7, 9, 10, 11, 13, 14	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	7, 9, 10, 11, 13, 14	Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo) .....	10, 11, 12, 13, 14
Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo) .....	15	Visco Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Bova Domenico (gruppo progressisti-federativo) .....	13	<b>Missioni</b> .....	3
Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....	15	<b>Per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>	
Caveri Luciano (gruppo misto-UV) .....	13	Presidente .....	16
Di Stasi Giovanni (gruppo progressisti-federativo) .....	14	Raffaelli Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	16
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	13	<b>Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di una relazione:</b>	
Garavini Andrea Sergio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10	Presidente .....	4
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Gubert Renzo (gruppo PPI) .....	13	Presidente .....	4
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	9, 10, 12	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	16

**La seduta comincia alle 9,30.**

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 14 ottobre 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aloi, Anedda, Biondi, Burani, Procaccini, Costa, Fiori, Floresta, Gasparri, Lo Porto, Maticena, Matteoli, Menia, Meo Zilio, Oberti, Parlato, Antonio Rastrelli, Scarpa Bonazza Buora, Teso e Urbani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentuno, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale-MSI ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

LA GRUA e NERI: « Norme in materia di commercializzazione di presidi sanitari e fertilizzanti destinati all'uso agricolo » (696).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

SAVERIO LA GRUA, parlando a favore, sottolinea l'urgenza di porre fine alla giungla dei prezzi esistente nel settore della commercializzazione di fertilizzanti e altri prodotti agricoli. Una maggiore trasparenza gioverebbe sia agli acquirenti, sia alle imprese produttrici (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 696.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla XII Commissione (Affari sociali) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 696 è anticipato al 30 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BASSANINI ed altri: « Modifica dell'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione governativa d'urgenza » (991).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 991.

*(È respinta).*

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

CARLI ed altri: « Istituzione del "Parco nazionale della Pace" a S. Maria di Stazzema (Lucca) » (1100).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1100.

*(È respinta).*

#### **Proroga del termine ad una Commissione per la presentazione di una relazione.**

PRESIDENTE comunica che il presidente della II Commissione permanente (Giustizia) ha richiesto che per la seguente proposta di legge, assegnata alla medesima Commissione, in sede referente, venga fissato, ai sensi del comma 4 dell'articolo 81 del regolamento, l'ulteriore termine di un mese per la presentazione della relazione all'Assemblea:

VIOLANTE ed altri: « Sequestro e confisca dei beni ai condannati per delitti di corruzione » (urgenza) (277).

*(Così rimane stabilito).*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE ricorda che il Presidente della V Commissione ha chiesto nella seduta di ieri il rinvio alla Commissione del

disegno di legge di conversione n. 1271 di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, su questa richiesta potranno intervenire, ove ne facciano richiesta, un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di rinvio alla Commissione del disegno di legge di conversione n. 1271.

*(È approvata).*

#### **Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 522, recante disposizioni urgenti per assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (1185).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali, il relatore ha rinunciato alla replica ed ha replicato il ministro del commercio con l'estero.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### **PARERE FAVOREVOLE**

sul testo con la raccomandazione che gli oneri connessi all'istituzione e al funzionamento dell'ufficio commissariale siano comunque inferiori a quelli connessi al funzionamento degli organi ordinari dell'istituto;

#### **NULLA OSTA**

sugli emendamenti Evangelisti 1. 1, 4. 1 e 4. 2.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

FRANCESCO MARIA AMORUSO, *Relatore*, e GIORGIO BERNINI, *Ministro del commercio con l'estero*, esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti.

FABIO EVANGELISTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1: il contributo imparziale dell'amministratore straordinario può utilmente concorrere a definire le linee della riforma.

*La Camera respinge l'emendamento Evangelisti 1. 1.*

FABIO EVANGELISTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 1; la sopravvivenza dell'ICE ha senso se è autonoma, senza che occorra l'approvazione del Ministero per ogni decisione.

*La Camera respinge l'emendamento Evangelisti 4. 1.*

FABIO EVANGELISTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 2. Il provvedimento è infatti espressione di una logica ministeriale che l'emendamento vuole almeno in parte mitigare.

*La Camera respinge l'emendamento Evangelisti 4. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

Avverte che, poiché la votazione nominale finale avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

FABIO EVANGELISTI rileva che il ministro, in sede di replica, non ha fornito le risposte sollecitate nel corso del dibattito.

Il provvedimento peraltro risulta anomalo, poiché non si è provveduto né al vero e proprio commissariamento dell'ICE, né al rinnovo degli organi dirigenti scaduti a giugno. Si è istituito invece un pletorico comitato consultivo che dovrebbe assistere l'amministratore straordinario, con una previsione che sembra esprimere una logica spartitoria. Il voto contrario del

gruppo progressisti-federativo sul provvedimento non è dunque frutto di un'opposizione preconcepita, ma costituisce una valutazione obiettiva dei limiti del provvedimento.

La prossima riforma dell'ICE risulta condizionata dall'impostazione già emersa nel dibattito sul provvedimento in esame; ne potranno derivare maggiori oneri per le imprese — prevalentemente piccole e medie — utenti dei servizi finora forniti dall'ICE e che il Governo intende affidare a privati.

Dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

STEFANO MORSELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI sul provvedimento, che scongiura il rischio di chiusura dell'ICE, in vista della riorganizzazione del sistema e del potenziamento dell'assistenza alle piccole e medie imprese.

MAURIZIO MENEGON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare per dichiarazione di voto, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,20.**

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1185, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	291
Votanti .....	273
Astenuti .....	18
Maggioranza .....	137
Hanno votato sì .....	191
Hanno votato no ....	82

Sono in missione 28 deputati.

*(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (1241) e della concorrente proposta di legge: Agostinacchio ed altri (941).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è iniziata la discussione sulle linee generali.

Ricorda altresì che sono state presentate due questioni pregiudiziali di costituzionalità, rispettivamente dai deputati Soda ed altri e Visco ed altri (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta di ieri*).

A norma del comma 4 dell'articolo 40 del regolamento, sulle pregiudiziali avrà luogo un'unica discussione nella quale potrà intervenire, oltre ai proponenti di ciascuno degli strumenti, un deputato per ciascuno degli altri gruppi.

Chiusa la discussione, l'Assemblea deciderà con unica votazione sulle questioni pregiudiziali sollevate per motivi di costituzionalità.

ANTONIO SODA, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, rileva che con il provvedimento si introduce il concordato fiscale, istituto non nuovo nel sistema tributario italiano.

Esso, peraltro, viene ad assumere una forma ben diversa dalla precedente esperienza italiana e dalle analoghe esperienze straniere.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

È infatti demandata al puro arbitrio del ministro ogni decisione in ordine ai contenuti, alle forme ed ai controlli sul concordato fiscale, laddove vi dovrebbe essere in materia una riserva di legge. Si violano in tal modo i principi costituzionali della uguaglianza di tutti i cittadini e della progressività dell'imposizione fiscale.

La realtà è che non si vuole affatto combattere l'evasione fiscale, proprio mentre con altri provvedimenti si favorisce lo sviluppo di conflitti sociali.

Ugualmente illegittime sul piano costituzionale appaiono le norme che penalizzano i dipendenti dell'amministrazione finanziaria con l'istituzione di un'anagrafe patrimoniale che potrebbe divenire uno strumento di pressione nei loro confronti.

Raccomanda quindi l'approvazione della sua questione pregiudiziale di costituzionalità (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VINCENZO VISCO, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, osserva che il provvedimento contiene illegittime deleghe al Governo, dal contenuto molto generico.

In particolare, desta notevoli perplessità la disposizione relativa alla conciliazione giudiziale, che consente al ministro di risolvere arbitrariamente qualsiasi controversia, comprese quelle connesse ai reati di Tangentopoli.

TULLIO GRIMALDI ricorda come la Costituzione ponga una riserva di legge sulla materia tributaria, stabilendo i criteri cui deve informarsi la legislazione in tale ambito. D'altronde, la trasparenza degli uffici della pubblica amministrazione è principio fondamentale della stessa Carta costituzionale. Contro tutti questi principi

collide il provvedimento in esame: il gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimerà dunque voto favorevole sulle questioni pregiudiziali presentate.

ROBERTO PINZA preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità: viene infatti attribuito al ministro un potere enorme nel determinare in via regolamentare i criteri in base ai quali avviene l'accertamento per adesione. Si ha una violazione della riserva di legge di cui all'articolo 23 della Costituzione.

Se poi si allargasse l'applicazione della norma alle persone giuridiche, l'effetto sarebbe dirompente. Il principio dell'accertamento per adesione, in sé condivisibile, viene così distorto a strumento assolutamente discrezionale.

PAOLO AGOSTINACCHIO osserva che le argomentazioni addotte sono non di costituzionalità ma di merito. I termini della conciliazione giudiziale sono infatti esplicitamente stabiliti dal provvedimento.

Le questioni pregiudiziali sono in realtà un espediente defatigante: è lasciare irrisolto il problema dell'eccesso di contenzioso tributario, con le inevitabili ricadute sul piano delle entrate fiscali, che violerebbe la Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali di costituzionalità Soda ed altri e Visco ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	326
Votanti .....	322
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	162

Hanno votato sì ..... 127

Hanno votato no .... 195

(*La Camera respinge*).

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

NICOLA BONO, *Relatore*, osserva che le critiche mosse al provvedimento non sono fondate; in particolare esso introduce importanti istituti che consentiranno maggiori controlli e la progressiva scomparsa dell'evasione fiscale. Indubbiamente però il provvedimento non può entrare subito a regime, ma richiede norme di attuazione.

Quanto all'estensione eccessiva alle grandi società di istituti quali il concordato tributario, osserva che limiti oggettivi sono posti dalle norme legislative che recano sanzioni penali.

È stato poi erroneamente detto che le disposizioni contenute nel provvedimento, ed in particolare l'accertamento per adesione, sono assimilabili alla *minimum tax*.

In realtà c'è quanto meno una differenza fondamentale: l'accertamento con adesione concede al contribuente la facoltà non solo di aderire alla proposta dell'ufficio, ma anche di dimostrare il contrario.

Quanto alla conciliazione tributaria, essa avviene soltanto in assenza di prove certe, e passa comunque attraverso il filtro del giudice tributario. Il provvedimento dunque stabilisce un giusto rapporto tra fisco e contribuente, avviando una riforma del sistema tributario da lungo tempo attesa (*Applausi*).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, nell'associarsi alle considerazioni del relatore, sottolinea come in Commissione fosse stata approvata quasi unanimemente l'estensione del concordato alle persone giuridiche. Non si tratta di una resa dello Stato agli evasori, ma di un cambio di marcia per eliminare il contenzioso tributario, mediante l'introduzione di misure già esistenti nella legislazione di altri Stati europei. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo del disegno di legge;

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Visco 1. 12 e 3. 3, Colucci 12. 1, 12. 2, Pace 13. 1 e sugli articoli aggiuntivi Barra 3. 02 e 3. 04, Colucci 12. 01, Zaccheo 12. 02, Colucci 13. 01, 13. 02, 13. 03, 13. 04 e 13. 05, in quanto suscettibili di recare maggiori oneri;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti, nonché sul subemendamento 0. 7. 1. 1 del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, subemendamento e articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

In considerazione dell'esigenza di valutare i riflessi del parere espresso dalla Commissione bilancio sull'ammissibilità degli emendamenti, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,15, è ripresa alle 11,30.**

PRESIDENTE avverte che, come accertato in sede di esame preliminare del disegno di legge finanziaria ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del regolamento, il provvedimento in esame concorre alla copertura della legge finanziaria per il 1995 ed al conseguimento degli obiettivi vincolanti relativi ai saldi. Sulla base delle determinazioni adottate in quella sede, come annunciato dal Presidente della VI Commissione, nel corso dell'esame referente, gli emendamenti al disegno di legge di conversione sono stati sottoposti al

vaglio di ammissibilità, oltre che sotto il profilo della stretta attinenza di materia ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, anche sotto quello della compensatività degli effetti finanziari da essi prodotti.

Pertanto la Presidenza, analogamente alle pronunce già assunte nel corso dell'esame in sede referente, non ritiene ammissibili, poiché comportano minori entrate senza prevedere misure compensative, l'emendamento Visco 3. 3 e, valutato il parere della Commissione bilancio, l'articolo aggiuntivo Barra 3. 04.

La Presidenza non ritiene altresì ammissibili i seguenti emendamenti ed articoli aggiuntivi non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge n. 538 del 1994: Brunale 1. 01 e Barra 1. 02 sull'imposta sul gas metano; Barra 3. 01 in materia di accertamenti e notifiche ai coniugi; Ballaman 3. 03 sulle modalità di chiusura di partite IVA e conseguenti sanatorie; Barra 4. 01 sulla sospensione nel procedimento tributario dell'esecuzione dell'atto impugnato; Molgora 6. 1, 6. 2 e 6. 3 sulla soppressione di adempimenti formali; Barra 6.01, 6. 02, 6. 03, 6. 04, 6. 06 e 6. 07 recanti una serie di sanatorie per versamenti omessi, ritardati od irregolari, per violazioni e inadempimenti e per tardiva presentazione di modelli; Colucci 7. 01 che attribuisce particolare valenza alle funzioni espletate dal personale dell'Amministrazione finanziaria e Paleari 10.01 sugli effetti dell'interpretazione delle disposizioni tributarie.

I seguenti emendamenti ed articoli aggiuntivi, parimenti inammissibili, presentano al contempo profili di onerosità e di non stretta attinenza al contenuto del decreto-legge: Colucci ed altri 12. 1, 12. 2, 12. 01, 13. 01, 13. 02, 13. 03, 13. 04 e 13. 05 ed il connesso emendamento 10. 1; Zaccheo 12. 02 e Pace 13. 1 relativi a vari aspetti giuridici ed economici dell'inquadramento di personale dell'Amministrazione.

La Presidenza, in fine, non ritiene ammissibile, in questa sede, l'esame degli emendamenti Muzio 1. 11 e dell'articolo aggiuntivo Muzio 5. 01, che pur attinenti

alla materia trattata, sopprimono due articoli del decreto-legge n. 564 del 1994, il cui disegno di legge di conversione n. 1371 è ancora in corso di esame presso la Camera.

ANGELO MUZIO rileva come il provvedimento si collochi in un quadro continuativo di interventi d'urgenza adottati dal Governo sull'ordinamento tributario. Sarebbe a tale proposito opportuna una unificazione delle procedure all'uopo previste.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, sottolinea come gli articoli aggiuntivi Barra 3. 02 e 3. 04 siano unificati da una *ratio* comune, certo coerente con gli intenti di equità tributaria perseguiti dal provvedimento; essi, peraltro, sono finalizzati ad un aumento del gettito.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che si tratta di casi in cui è già intervenuta iscrizione a ruolo: se si ammettesse la sanatoria ne conseguirebbe una perdita di gettito.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una ulteriore precisazione, osserva che una imposta iscritta a ruolo, ma senza certezza di riscossione, non può costituire gettito; il rimborso di quanto non dovuto è, infatti, a fronte di un credito mai vantato dal fisco.

PRESIDENTE conferma il giudizio di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Barra 3. 04.

NICOLA BONO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 15 della Commissione; accetta gli emendamenti 1-bis. 1, 3. 7, 4. 3, 4. 4, 13. 5 e 14. 2 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Sigona 3. 2, Molgora 3. 5, Colucci 7. 1 — come modificato dal subemendamento 0. 7. 1. 1 del Governo, che accetta — e sugli articoli aggiuntivi Barra 1-bis. 01 e Barra 3. 02.

Si rimette al parere del Governo sull'emendamento Visco 1. 10. Invita i presen-

tatori degli emendamenti Fontan 3. 1 e Castellazzi 3. 4 al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario. Raccomanda infine l'approvazione dell'emendamento 1-bis. 3 della Commissione, testé presentato (*vedi l'allegato A*), che supera l'emendamento 1-bis.2 del Governo, per il quale formula un invito al ritiro.

È contrario ai restanti emendamenti e all'articolo aggiuntivo.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ritira gli emendamenti 1. 13 e 1-bis. 2 del Governo. Raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1-bis. 1, 3. 6, 3. 7, 4. 2, 4. 3 e 4. 4, 13. 5, 14. 2 e 1. 14 del Governo — intendendosi l'ultimo riformulato nel senso di sostituire le parole: « di un terzo » con le seguenti: « di un quarto » —; accetta gli emendamenti 1. 15 e 1-bis. 3 della Commissione.

Si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Ballaman 1. 1 e Sigona 3. 2 e sull'articolo aggiuntivo Barra 1-bis. 01; invita i presentatori degli emendamenti Muzio 1. 4 e 1. 5 e Molgora 9. 4 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario all'emendamento Visco 1. 10 ed all'articolo aggiuntivo Barra 3. 02 salvo che questo non sia modificato nel senso di escludere esplicitamente la possibilità di rimborso.

Concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	439
Votanti .....	434
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	179
Hanno votato no ....	255

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1. 15 della Commissione.

LANFRANCO TURCI ricorda che l'emendamento estende anche alle società l'istituto dell'accertamento per adesione. A tal fine sarebbe stata opportuna l'adozione di maggiori cautele, come era stato proposto dal gruppo progressisti-federativo.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE**

L'impressione che si ricava dal complesso delle norme e di questo particolare aspetto voluto dalla maggioranza è un messaggio di lassismo fiscale. Dichiaro quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANDREA SERGIO GARAVINI osserva che l'estensione dell'accertamento per adesione anche alle società muta radicalmente il provvedimento e desta gravi perplessità, come ha evidenziato il deputato Turci. Dichiaro quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che il tentativo di ideologizzare ogni disposizione altera poi la realtà dei fatti. Nel caso in esame non appariva opportuno creare un nuovo istituto e lasciare esclusi dalla sua applicabilità alcuni soggetti.

Quanto alla conservazione delle scritture contabili da parte delle società, essa è già prevista dalla normativa civilistica: non era pertanto necessario prevederlo anche in sede di normativa fiscale.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che l'emendamento recepisce anche le indicazioni formulate dai gruppi di opposizione.

ROBERTO PINZA osserva che il problema consiste nel fatto che, andandosi a creare un sistema di tipo catastale con coefficienti fissati dal ministro delle finanze, la prevista estensione della norma alle persone giuridiche rappresenta un incentivo a conformare i bilanci a tali coef-

ficienti. Per questo, il gruppo del partito popolare italiano esprimerà voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 15 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	387
Votanti .....	383
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	226
Hanno votato no ....	157

*(La Camera approva).*

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 1. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	387
Votanti .....	383
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì .....	149
Hanno votato no ....	234

*(La Camera respinge).*

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4, tendente a consentire finalmente l'applicazione delle norme già adottate per la rappresentanza del contribuente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 1. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	388
Votanti .....	380
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	132
Hanno votato no ....	248

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	390
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	27
Hanno votato no ....	363

(La Camera respinge).

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 7, tendente ad estendere gli effetti dell'accertamento con adesione ai contributi previdenziali e per il servizio sanitario nazionale. Si prevede altresì l'elevazione della pena pecuniaria, da fissare nella misura ridotta della metà del minimo.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario sull'emendamento Turci 1. 7, che va — per quanto concerne il contributo sanitario — contro un'esplicita scelta della Commissione; laddove, per quanto concerne l'efficacia dell'accertamento ai fini di contribuzione previdenziale, la integrazione è pleonastica, in quanto l'applicabilità a quest'ambito discende dai principi.

ROBERTO PINZA, pur non concordando sulla proposta di estensione dell'efficacia dell'accertamento a settori diversi, condivide l'elevazione delle pene pecuniarie. Chiede pertanto che l'emendamento

venga votato per parti separate, nel senso di votare dapprima i primi due periodi, sino alle parole: « la dichiarazione », indi la restante parte.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'eventuale voto dell'Assemblea sulla seconda parte dell'emendamento ne pregiudicherebbe l'espressione sugli emendamenti successivi riguardanti l'importo della pena pecuniaria.

PRESIDENTE ritiene allora che potrebbe venire posta in votazione soltanto la prima parte dell'emendamento, collocandosi la restante nella sede appropriata.

LANFRANCO TURCI, parlando sull'ordine delle votazioni, ritiene che essa potrebbe venire presentata come subemendamento all'emendamento 1. 14 del Governo.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si oppone, ricordando che è decorso il termine per la presentazione di emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Turci 1. 7 fino alle parole: « la dichiarazione ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	395
Votanti .....	391
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	146
Hanno votato no ....	245

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Turci 1. 7.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	392
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	160
Hanno votato no ....	232

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 6: in caso contrario si introdurrebbe surrettiziamente il condono previdenziale, con riguardo ai contributi per il servizio sanitario nazionale.

LANFRANCO TURCI chiede che l'emendamento Muzio 1. 6 sia posto in votazione per parti separate, nel senso di votare dapprima il testo fino alle parole « entro sei mesi », e successivamente la restante parte.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento Muzio 1. 6 fino alle parole « sei mesi ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	332
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	115
Hanno votato no ....	217

(La Camera respinge).

ANGELO MUZIO ritira la restante parte del suo emendamento 1. 6, nonché il suo emendamento 1. 8.

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Visco 1. 9. Incomprensibile è l'atteggiamento di chi ritiene che l'eventuale maggiore reddito accertato non debba rilevare ai fini dei

contributi previdenziali e per il servizio sanitario nazionale.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'accertamento con adesione tende a dare certezza in ordine all'ammontare dell'imposta dovuta dal contribuente. In senso contrario si muove l'emendamento Visco 1. 9, che sembrerebbe tra l'altro precluso dalla reiezione dell'emendamento Turci 1. 7.

PRESIDENTE osserva che l'emendamento Visco 1. 9 ha un contenuto più specifico rispetto all'emendamento Turci 1. 7 e che dunque non è precluso dalla reiezione di quest'ultimo.

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	351
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	176
Hanno votato sì .....	125
Hanno votato no ....	226

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 14 del Governo nel testo riformulato, risultando altrimenti scordinato l'intero impianto sanzionatorio del provvedimento. La disposizione pertanto ha un valore anche politico importantissimo.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'istituto della sopratassa, garantito ad esempio dal meccanismo della conciliazione, persegue il medesimo obiettivo di mantenere l'impianto sanzionatorio del provvedimento. Ritiene pertanto che su queste argomentazioni, eventualmente aumentando l'importo della sopratassa, dovrebbe trovarsi un'intesa con il Governo: propone pertanto una breve sospensione della seduta.

ROBERTO PINZA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento 1. 14, condivide l'invito a non liquidare l'impianto del sistema sanzionatorio, ma a mantenere un principio di giustizia. Il gruppo del partito popolare italiano esprimerà quindi voto favorevole.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Presidente della VI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità di una sospensione della seduta per un più maturo esame della questione.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,45, è ripresa alle 13,10.**

NICOLA BONO, *Relatore*, chiede l'accantonamento dell'emendamento 1. 14 del Governo.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Visco 1. 10: occorre infatti evitare che si giunga alla « catastralizzazione » degli accertamenti dei redditi, basata su parametri statistico-contabili. Si avrebbe infatti una grave discriminazione tra i contribuenti che pagano in base alla determinazione analitica del reddito e quelli che pagano in base a dati statistici, magari concordati dalle associazioni di categoria.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che l'emendamento Visco 1. 10 è formulato in modo da ingenerare contestazioni, ancorché accettabile nel suo indirizzo. Invita quindi i presentatori a ritirarlo trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno.

ROBERTO PINZA, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Visco 1. 10, rileva che i parametri non possono essere

determinati a priori, creando un rigido sistema di categorie. Si facciano se si crede gli studi di settore, ma si evitino le semplici operazioni aritmetiche.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 1. 10.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	335
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	134
Hanno votato no ....	201

*(La Camera respinge).*

DOMENICO BOVA, parlando per una precisazione, fa presente che il suo voto non è stato registrato.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione. Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Ballaman 1. 1.

RENZO GUBERT dichiara voto favorevole.

Il concordato per le zone montane non ha niente a che fare con quello introdotto dal provvedimento, ma è invece uno strumento di indubbia funzionalità per la salvaguardia di queste zone economicamente svantaggiate.

LUCIANO CAVERI dichiara voto favorevole: non si deve infatti revocare oggi uno strumento, quale il concordato per le zone montane, recentemente introdotto e di grande interesse per i piccoli esercizi commerciali delle aree montane *(Applausi)*.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Il mantenimento in esistenza dei piccoli empori montani è invero un fatto di grande importanza sociale per le popolazioni di

queste zone (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIOVANNI DI STASI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo: occorre infatti tutelare i cittadini residenti nelle aree svantaggiate della montagna.

NICOLA BONO, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che la norma relativa al concordato per le zone montane è nei fatti inapplicabile (*Commenti*): si vuole invece introdurre a regime uno strumento che possa essere utile e applicabile anche per gli esercizi commerciali di quelle zone. L'approvazione dell'emendamento Ballaman 1. 1 potrebbe avere un effetto opposto rispetto a quello auspicato dai presentatori.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 1. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	333
Votanti .....	330
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	184
Hanno votato no ....	146

(*La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti, del partito popolare italiano e di deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Avverte che è stato presentato l'emendamento 1. 16 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

NICOLA BONO, *Relatore*, ne raccomanda l'approvazione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, lo accetta e ritira l'emendamento 1. 14 del Governo.

LANFRANCO TURCI dichiara voto contrario sull'emendamento 1. 16 della Commissione, pur apprezzando il fatto che si è salvaguardato l'impianto sanzionatorio del provvedimento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 16 della Commissione.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	326
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	218
Hanno votato no ....	108

(*La Camera approva*).

Dichiara così assorbito l'articolo aggiuntivo Barra 1-bis. 01.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 1. 12.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	323
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	118
Hanno votato no ....	205

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis. 1. del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	218
Astenuti .....	116
Maggioranza .....	110
Hanno votato sì .....	216
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-bis. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	330
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	330

(La Camera approva).

ALESSANDRA BONSANTI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala come sia stato diffuso questa mattina fra i deputati un comunicato — intestato al gruppo della lega nord con in calce il nome, non la firma, dell'onorevole Bossi — recante una lista di undici giornalisti accusati di avere falsificato notizie relative ad una conferenza stampa, con l'invito ad escludere questi giornalisti da ogni contatto a fini di pretesa moralizzazione (*Applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord*). Chiede che la Presidenza accerti se tale comunicato sia autentico: si tratterebbe infatti di una inaccettabile lista di proscrizione (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo — Commenti e applausi polemici dei deputati del gruppo della lega nord*). La moralizzazione sarebbe, in questo caso, pericolosamente vicina alla normalizzazione (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE riferirà questi rilievi al Presidente della Camera.

ROBERTO CASTELLI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, rileva che del tutto impropria è l'espressione « liste di proscrizione »: peraltro la sinistra di tali liste si intende assai bene (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*). Se anche il comunicato richiamato dall'onorevole Bonsanti fosse autentico, l'onorevole Bossi si sarebbe limitato a far uso del suo diritto di critica, che, se deve essere riconosciuto ai giornalisti, non può certo essere negato ai deputati (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE assicura che riferirà anche questi rilievi al Presidente della Camera.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	317
Votanti .....	311
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	156
Hanno votato sì .....	110
Hanno votato no ....	201

(La Camera respinge).

ATTILIO SIGONA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 2. È iniquo infatti limitare l'applicazione della norma alle sole liti che per ventura non sono state ancora decise in primo grado (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sigona 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	313
Votanti .....	308
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	155
Hanno votato <i>si</i> .....	207
Hanno votato <i>no</i> ....	101

Sono in missione 26 deputati.

*(La Camera approva).*

Rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 899. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1994, n. 547, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia » *(approvato dal Senato)* (1466).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla X Commissione permanente (Attività produttive), in sede referente, con il parere della I, della III, della IV, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX, della XI, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

**Per la risposta scritta a una interrogazione.**

PAOLO RAFFAELLI sollecita la risposta scritta a un'interrogazione sul conflitto pubblicitario tra la RAI e la Fininvest, con particolare riferimento a presunte pressioni del Presidente del Consiglio su ex amministratori dell'azienda pubblica.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 19 ottobre 1994, alle 9:

1. — Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (1241).

AGOSTINACCHIO ed altri: Misure urgenti per la definizione delle controversie tributarie pendenti (941).

— *Relatore:* Bono.

— *(Relazione orale).*

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1994, n. 564, recante disposizioni urgenti in materia fiscale (1371).

— *Relatore:* Fontan.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 517, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI S.p.A. (1181).

*Relatore:* Paissan.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 1994, n. 535, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (1211).

— *Relatori:* Azzano Cantarutti, *per la I Commissione;* Fragalà, *per la II Commissione.*

— *(Relazione orale).*

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 529, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (1193).

— *Relatori:* Arata, *per la VIII Commissione;* Peraboni, *per la X Commissione.*

**La seduta termina alle 13,55.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 16,20.*

